

territorio@mondopadano.it

Iniziativa Operazione di "city branding" per tutelare le imprese familiari del territorio

Made in Isola Dovarese marchio per il paese

La presentazione ufficiale sabato 10, idea firmata Malinverno

di Bibiana Sudati

Un marchio che racchiuda le eccellenze del territorio. Che parli delle peculiarità che le rendono uniche e dei tanti tratti comuni che le accomunano.

E' la filosofia di "Made in Isola Dovarese", ideato e lanciato da Federico Malinverno, 28 anni, figlio e nipote dei ristoratori della rinomata trattoria "La Crepa".

L'idea è nata qualche tempo fa: già nel 2012 c'era stata una collaborazione con il mobilificio Arcari, altra azienda di prestigio del comune cremonese, noto ai più per lo storico Palio.

Un primo passo per capire che c'era bisogno di dare un segnale e sottolineare in qualche modo il valore aggiunto dell'imprenditoria isolana: «Tutte attività contraddistinte da parametri qualitativi simili nonostante operino in settori diversissimi - spiega Malinverno - Si tratta di aziende famigliari, che raccontano la storia non solo di una famiglia ma del paese stesso, quindi radicati nel territorio e animate da una passione che arriva dalle generazioni precedenti. Aziende che fanno della ricerca delle materie prime una priorità e che hanno un approccio qualitativo preciso: soddisfare il cliente prima di tutto».

Piccole e medie aziende ma famigliari che hanno retto bene ai contraccolpi della crisi e che rappresentano una forza dinamica in un territorio dove grandi realtà invece hanno chiuso i battenti. «Su quelle rovine difficilmente sorgerà di nuovo qualcosa - afferma Malinverno - Ma è anche per questo che occorre trovare un modo per sostenere e valorizzare la grandezza delle piccole

Un lungo percorso

È dal 2012 che alcune aziende di prestigio stanno lavorando alla formula

La rete va online

Sul sito del Comune l'elenco degli artigiani e dei commercianti che fanno rivivere la tradizione



realtà imprenditoriali». E Isola Dovarese ne può vantare a decine. A breve sul nuovo sito internet del Comune sarà pubblicata una pagina in cui saranno elencate tutte: dentro si trova qualunque cosa, dalle imprese edili vecchie di almeno due generazioni ai falegnami, dai ristora-

In alto la famiglia Malinverno e la piazza di Isola Dovarese

tori agli artigiani. «Ma tutte unite da quelle caratteristiche sulle quali possiamo davvero costruire una rete - sostiene il giovane ristoratore che ammette di essersi ispirato al modus operandi delle Premiate Trattorie Italiane ospitate a Isola nel 2012 e del Distretto Gastronomico Oglio-



Dove funziona

L'esperienza di Isola Dovarese, che ha nella famiglia Malinverno la fonte ispiratrice, ha un precedente fresco in un'altra zona della nostra provincia. Si tratta del Cremasco, dove, con il supporto dell'amministrazione comunale, è nata l'associazione "made in Crema" che ha visto aggregarsi una decina di imprese produttrici del settore agroalimentare. Anche in quel caso la gestazione è durata circa due anni. A Isola Dovarese il brand sta muovendo i primi passi proprio in queste ore.

SHOWROOM

Un aperitivo per cominciare

Sabato 10 Ottobre nello Showroom Arcari Arredamenti di Isola Dovarese si terrà l'aperitivo speciale organizzato in collaborazione con il Caffè La Crepa. Due realtà famigliari e storiche isolane si incontrano e uniscono le proprie forze per valorizzare la produzione d'eccellenza Made in Isola Dovarese. Durante l'aperitivo infatti verrà presentata in anteprima la nuova collezione del mobilificio e verranno proposti assaggi delle novità gastronomiche in vista anche delle festività: vini, prodotti da forno, confetture, mostarde e oli. Tra le novità della "bottega" anche cosmetici e detergenti ecologici.

Chiese - L'obiettivo del marchio è proprio quello di creare un gruppo di lavoro, con obiettivi identici».

Tra questi, il primo, è la salvaguardia delle proprie identità. Ma oltre la mission, ben chiara, servono i fatti. Il progetto ha già mosso i primi passi. Tappa importante il 10 ottobre con un aperitivo di presentazione al mobilificio Arcari, con il quale ormai la partnership è consolidata: «Fondamentale che l'iniziativa sia di gruppo, non si tratta al momento di fare una cernita e creare un club chiuso. Nessuna selezione, ma collaborazione e apertura totale a tutto il territorio. Il passaggio fondamentale sarà arrivare a costituire un tavolo di imprese che sia un gruppo di lavoro effettivo». Un'operazione di "city branding" che racchiude un'orgoglio degli isolani: «Perché quelli che potevano essere considerati dei limiti sono in realtà nostri punti di forza. La svolta è questa, la speranza è che molte realtà aderiscano all'iniziativa».

A scuola di teatro

A Pizzighettone appuntamento con le Stanze di Igor

Si alza il sipario sui nuovi laboratori teatrali organizzati dall'Associazione "Le stanze di Igor" che promuove la terza edizione dei corsi di teatro per bambini, ragazzi e adulti.

"Dal 2013 - ricordano gli organizzatori - la nostra associazione organizza, grazie alla collaborazione col Comune di Pizzighettone, un laboratorio teatrale che si svolge da ottobre a maggio negli spazi della scuola 'E. Fermi' di Pizzighettone e si conclude con la messa in scena di uno spettacolo finale nella rassegna 'Teatro alle mura' presso la casamatta 26".

Per arrivare a questo importante appuntamento - che vede la partecipazione di Agostino Dalcetri, Matteo Ghisalberti e Maria Spelta - l'associazione promuove i corsi all'avvio già dalla prossima settimana. Per gli adulti sono previsti due corsi: base e avanzato. Il primo è un corso propedeutico di avvicinamento al teatro



il cui primo incontro è fissato per venerdì 9 ottobre alle 20.30; il secondo, dedicato a chi ha già avuto esperienze teatrali, inizierà con l'appuntamento di mercoledì 7 ottobre sempre dalle 20.30.

Per i più giovani, invece, i corsi partiranno al raggiungimento di sette iscritti.

Per i bambini il primo incontro è da definire, mentre per i ragazzi delle scuole medie il percorso sarà incluso all'interno delle attività scolasti-

che; infine, per gli studenti delle superiori il corso sarà avviato al raggiungimento di sette iscrizioni, anche in questo caso il primo incontro è da definire.

Gli incontri si svolgeranno presso alcuni locali della scuola media "E. Fermi" di Pizzighettone.

Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare gli organizzatori al numero 380 3061872 o all'indirizzo email info@lestanzediigor.it.

PIZZIGHETTONE

Non c'era amianto aree dissequestrate

Possono tirare un sospiro di sollievo i frequentatori dello chalet La Conchiglia e del Centro Sociale Pensionati di Pizzighettone.

L'amministrazione comunale di Pizzighettone si unisce ai gestori delle due realtà alla conferma che non è presente amianto nelle coperture delle due strutture.

Nel mese di agosto, infatti, il Demanio aveva intimato al Comune la chiusura delle due strutture o l'impegno economico di sottoporre le coperture di entrambi gli immobili alle analisi di degrado dell'amianto.

I gestori delle strutture ricreative hanno perciò deciso di procedere con il pagamento dello studio che ha dato esito negativo. Una buona notizia per gli amministratori, i gestori e tutti coloro che frequentano le due strutture. La buona notizia è stata comunicata anche al Demanio, che non ha ancora commentato l'esito, e all'Asl.

L'iter ha visto inoltre l'intervento del Noe che ha dichiarato la zona della Conchiglia e del Centro Pensionati al di fuori



Il Comune di Pizzighettone

della zona sequestrata in Gera. Un'altra buona notizia per gli amministratori che ora hanno la certezza dell'esclusione dei due immobili.

"Chi intima la chiusura di aree e strutture non tiene conto del territorio - tuona l'amministrazione comunale - non si rendono conto di danneggiare il tessuto sociale ed economico del nostro comune. Da un lato gli imprenditori investono denaro in strutture ed iniziative per creare momenti di socialità, dall'altro i volontari del Centro Sociale Pensionati offrono uno spazio dove incontrarsi e limitare l'isolazionismo degli anziani. Chiudere quelle strutture significava creare problemi tanto sociali quanto economici a tutti gli enti coinvolti".

Vicenda
Le due aree erano finite nel mirino durante l'operazione che ha riguardato il sequestro dell'ex Genio ma poi la loro posizione è stata stralciata